

# PIANETA I TABACCO



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% ROMA-C/RM/23/2014

n. 11

Novembre 2019

**Correttezza e visione di business**

**Addio a Luis Egido Gálvez  
supermanager Logista**



# *senza filtro*

**R**icordare una persona come Luis Egido, in poche righe, è compito estremamente difficile. Come tutte le grandi figure che si ha la fortuna di incontrare nella vita, Luis era dotato di una personalità straordinariamente forte e complessa. La sua professionalità, la sua correttezza e la sua visione del business sono sempre stati il marchio di fabbrica di Logista.

In tempi difficili per la filiera del tabacco è stato un punto di riferimento imprescindibile e la sua esperienza, le sue capacità ed il suo equilibrio hanno rappresentato per anni una garanzia per tutto il settore.



E' difficile immaginare una Logista senza Luis Egido, la sua scomparsa lascia un vuoto enorme, ed una grossa responsabilità a chi dovrà raccogliere un'eredità così importante, a cui va subito il nostro miglior augurio di buon lavoro.

La Presidenza, il Consiglio Nazionale, e tutti gli Associati AGEMOS si uniscono al cordoglio dei familiari e di tutti coloro che hanno condiviso con lui il proprio cammino, umano e professionale.

*Carminè Mazza*

PREVIDENZA

Costruisci il percorso  
che ti porterà  
ad una pensione sicura

COMPLEMENTARE

# FUTURO IN CORSO



La Federazione Italiana Tabaccai, ECOMAP ed ECOM.BROKER, hanno finalizzato un accordo di categoria volto a istituire un piano pensionistico complementare del sistema obbligatorio pubblico, destinato esclusivamente ai tabaccai.

SCOPRI TUTTI I GRANDI VANTAGGI DELLA NOSTRA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

# sommario

- 7**  
**Logista** Addio a Luis Egido Gálvez  
supermanager della Società
- 10**  
**Alternative al fumo** Philip Morris presenta Iqos 3 Duo
- 14**  
**Traffici illeciti** In Italia 6 pacchetti di sigarette su 100  
non pagano le tasse
- 17**  
**Focus On** Philip Morris Italia sottoscrive un'intesa  
con Coldiretti sulla filiera del tabacco
- 20**  
**Depositi & Gestori** Viareggio: inaugurato il "supermarket"  
delle sigarette esclusivamente per tabaccai
- 26**  
**News** Le "ultime" dal mondo del tabacco
- 29**  
**Decreto Fiscale** Il testo del Decreto Fiscale  
Decima puntata
- 32**  
**Tabacco e Motori** Rubens Barrichello
- 34**  
**Ciro... del Mondo**

# PIANETA TABACCO

*"Ho smesso di fumare. Vivrò una settimana in più e in quella settimana pioverà a dirotto". (W. Allen)*

*Pianeta Tabacco*  
*Mensile dei distributori di tabacco lavorato*  
Anno VI - n. 11 - Novembre 2019

Direttore Editoriale:  
*Carmine Mazza*

Direttore Responsabile:  
*Alessandro Amati*

Amministratore Unico:  
*Riccardo Gazzina*

Direzione e Redazione:  
*Agemos Editrice e Servizi S.r.l. a socio unico*  
*Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma*  
*Tel. 06.699.24.348 - Fax 06.697.88.817*  
*E-mail: agemoseditricesrl@gmail.com*  
*www.pianetatabacco.it*

Stampa:  
*Tipolitografia New Graphic - Roma*  
*Via Antonio Tempesta, 40 - 00176 Roma*

Autorizzazione del Tribunale di Roma  
n. 103/2014 del 16/05/2014

*Pianeta Tabacco - organo di informazione sindacale dell'Associazione Nazionale Venditori e Distributori di Tabacco è destinato esclusivamente agli operatori del settore.*

*Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana*

Si precisa che non è stato possibile rinvenire l'autore o il titolare dei diritti di utilizzazione economica di alcune delle immagini e delle fotografie pubblicate in questo numero della rivista, che si mette -comunque ed in ogni caso- a disposizione dell'autore o del titolare dei diritti di sfruttamento economico delle foto e immagini pubblicate.



# È COSÌ CHE SI DIVENTA GRANDI

Di nuovo partner di Lottomatica

Gli unici interlocutori  
per le **ricariche telefoniche** e  
**i titoli di viaggio**



06 58550304



serviziinreteperte@tabaccai.it



SERVIZI IN RETE **Te**  
per



Federazione  
Italiana  
Tabaccai

[www.serviziinreteperte.it](http://www.serviziinreteperte.it)



# Addio a Luis Egido Gálvez supermanager di Logista

## Efficienza, sinergia, innovazione, fiducia le sue parole d'ordine

**I**n una domenica di fine ottobre ci ha lasciato Luis Egido Gálvez, Amministratore delegato di Logista. Egido, che ha diretto la società sin dalla sua fondazione nel 1998, ha creato una cultura aziendale e uno stile di gestione propri nel gruppo, guidando, a livello professionale e con grande successo, insieme al suo management team, l'importante crescita organica e l'espansione internazionale del Gruppo Logista. Luis Egido, ingegnere industriale della Higher School of Industrial Engineers di Madrid, ha ricoperto la carica di CEO dal 2005. Precedentemente è stato direttore

commerciale della logistica di Imperial Tobacco Group, cui Logista appartiene (dal 2008 al 2011) e di Altadis (2001-2008); Direttore Generale di Logista (1998-2005); Direttore della logistica di Tabacalera (1996-1999); direttore della distribuzione di Tabacalera (1988-1996) e presidente di Serventa (1991-1993). Ha anche lavorato per sette anni presso Telettra Española, un'associazione tra Fiat e Telefónica, dove ha ricoperto il ruolo di Direttore dei materiali (1981-1984), Direttore della pianificazione dei materiali (1980-1981) e Direttore tecnico (1979-1980).

Addio a Luis Egido Gálvez

Efficienza, sinergie, tecnologia, innovazione, fiducia: forse si possono racchiudere in queste parole le principali caratteristiche del percorso professionale – e della personalità – di Luis Egido, che ha sempre rivolto uno sguardo particolare all’aspetto umano, sia che si confrontasse con una grande società multinazionale, sia con una piccola o piccolissima impresa: anche la ‘bottega’ di un tabaccaio era considerata, dal manager spagnolo, come un prezioso anello della catena distributiva. Ed un robusto profilo etico completava la personalità di Egido. “Un sistema di istruzione – soleva dire - che non valorizza lo sforzo né aumenta la competitività crea una società priva di tali valori. Questa perdita spiega l’ascesa di canali di prodotti contraffatti o illegali e una forte concorrenza sleale, incanalata attraverso l’economia sommersa. È tempo di prendere decisioni e porre fine a errori culturali come questi”.

Il gruppo guidato da Luis Egido ha avuto un’evoluzione rilevante, che ha portato ad oltre 20.000 dipendenti, un fatturato di oltre 212 milioni di euro all’anno con una catena distributiva che conta circa 6.600 camion. Dal 2000 al 2008, la quotazione alla borsa di Madrid ha portato a triplicare il valore dell’azienda. Quello che ha distinto Logista dalle altre società analoghe, come ricordava lo stesso manager nelle interviste rilasciate è che l’obiettivo è “non solo portare il prodotto al punto vendita ma gestirlo nello stesso punto. Siamo l’unica società multicanale in Europa: attraverso un ampio catalogo di riferimento di migliaia



di prodotti, trasmettiamo l’ordine ai produttori, lo acquistiamo, lo distribuiamo e lo addebitiamo. Forniamo quindi tutte le strutture al produttore in modo che possa attuare la propria strategia produttiva”.

Il modello di business immaginato dal manager “è unico e diverso e richiede contemporaneamente una conoscenza globale e specializzata. Siamo generalisti da un lato, ma dall’altro specializzati, così che il cliente è grato di avere a che fare con qualcuno che capisce quello che fa”.

Due – essenzialmente – le tipologie di clientela: “grandi aziende nazionali e internazionali che apprezzano in modo pragmatico il nostro modo di distribuire e società familiari, più personalizzate, con le quali dobbiamo sempre superare la barriera psicologica rappresentata dal proprietario di detta società”. Luis Egido insisteva sulla fiducia reciproca: “noi – sottolineava - proviamo a controllare ogni singolo passaggio della catena, ma convinciamo il cliente che la sua fiducia nel nostro contributo di ingegneria logistica può essere molto alto”.

Ed infatti l’indice di fidelizzazione è sempre stato altissimo, con contratti continuamente rinnovati.

Fondamentale la disintermediazione nel modello di business immaginato dal manager spagnolo. “Noi non acquistiamo il prodotto per poi aggiungere una percentuale: il prezzo è sempre definito dal produttore. Noi stabiliamo solo il costo del nostro



Addio a Luis Egido Gálvez



servizio. Al fine di aumentare le vendite dei clienti, non competiamo nel prezzo ma nella qualità. I resti di stock sono di proprietà del produttore: vengono riesportati per la vendita a un prezzo inferiore o distrutti”. “In sostanza - ricordava Egido con orgoglio -, non esternalizziamo alcun servizio, ma facciamo tutto da soli: nelle grandi città lavoriamo con dipendenti, e nelle piccole città, i dipendenti appartengono ad aziende locali che lavorano esclu-

sivamente con noi, ma non sono sul libro paga di Logista. Nel settore trasporti, abbiamo personale autonomo i cui veicoli sono dotati di un localizzatore satellitare per sapere sempre dove si trovano e tutti i dati relativi al servizio”.

Tutto questo ha portato Logista al vertice della rete in Europa, con ricerca di sinergie efficienti. “La distribuzione è una scienza dei volumi, delle sinergie: più volume porti al punto vendita, più economico è per te e il tuo cliente. Stabiliamo percorsi di collegamento, a volte, di prodotti diversi, ad esempio tabacco e articoli di cancelleria, che condividono lo stesso percorso. Cerchiamo di essere il più efficienti possibile”. A tal fine, Logista ha messo a punto complessi sistemi informatici per controllare ogni punto vendita. “Abbiamo investito molto in macchinari - diceva con orgoglio - e proviamo a servire il prodotto in massimo 24 o 48 ore. La tecnologia è la nostra principale linea di spesa e di investimenti specifici”. Luis Egido considerava infatti l'innovazione come un vero e proprio obbligo. Che il modello di business di Logista sia vincente, in quanto unico, testimonia quanto il manager spagnolo abbia avuto ragione.

**Questo che segue è un significativo intervento pubblico di Luis Egido Gálvez. Riportiamo parte di una Lecture tenuta alla Scuola di Business di Madrid nel 2014.**

*“Dopo uno studio di un programma di direzione di impresa, di management con tutte le possibilità di teoria, di sistemi di gestione eccetera, concludi di aver fatto una cosa molto importante, riconosciuta anche dagli altri. Alla fine però uno deve fidarsi delle sue intuizioni. E per questo dev'essere sereno. Quello che non deve mancare è il tempo per far fronte ai problemi personali della propria vita.*

*Uno può seguire tutti i progetti che vuole, può dare tempo a tutte le presentazioni e così via. Ma se quel qualcuno un giorno ha un problema, nella propria agenda deve avere il tempo per fermarsi e affrontare quel problema.*

*Tendiamo a fare tutto ripetitivamente e a lasciare tutto così com'è: non innovando. Ma in tutti i cambiamenti che ho affrontato, sia nella mia vita che nelle società in cui stavo, alla fine la cosa più importante è cercare di cambiare la mentalità provando a porsi nelle situazioni personali più serene. Io direi che questo è l'equilibrio. Anche in un momento di crisi in cui non hai vendite, non hai business, ecc... la cosa più importante credo sia affermare nuovamente quelle che sono le basi della propria attività. Insomma, è un po' andare controcorrente”.*

**Addio a Luis Egido Gálvez**



# Philip Morris presenta Iqos 3 Duo

## Obiettivo futuro senza fumo



Tabacco

### Per “convertire” 40 milioni di fumatori entro il 2025

10

Pianeta

**Q**uaranta milioni di fumatori di sigarette in meno entro il 2025. E nel più breve tempo possibile il traguardo finale: l'eliminazione delle sigarette. E' l'obiettivo di Philip Morris International, che ha presentato a Milano la nuova generazione di Iqos, il dispositivo che scalda il tabacco senza bruciarlo, utilizzato già da mezzo milione di fumatori italiani e 12,4 milioni nel mondo, per un fatturato globale di 4 miliardi di euro. Grazie all'Iqos, tra il 70 e l'80 per cento dei fumatori adulti che passano al nuovo dispositivo, secondo le stime di Philip Morris, abbandonano completamente le sigarette. “La nostra visione è un futuro senza fumo - ha spiegato Marco Hannappel, amministratore delegato di Philip Morris Italia -. Questo significa convertire milioni di fumatori adulti nel mondo a passare a prodotti a tabacco riscaldato” e non bruciato perché è proprio “la combustione la principale causa delle malattie da

fumo”. “Abbiamo bisogno di sostegno e informazione - ha aggiunto Hannappel - affinché ci sia un'uscita il più veloce possibile dalle sigarette. Per noi - ha osservato - la cosa migliore da fare resta smettere di fumare, ma per chi non ci riesce c'è la possibilità di usare prodotti a tabacco riscaldato, che emettono meno sostanze dannose”. Philip Morris ha investito 6 miliardi di dollari in quindici anni nella ricerca scientifica, nello sviluppo e commercializzazione dei propri prodotti senza fumo, con un team di 400 scienziati, ingegneri ed esperti. Il primo Iqos fu presentato cinque anni fa a Milano e contemporaneamente a Nagoya, in Giappone, paese in cui, anche grazie alla possibilità di informare la popolazione, ha raggiunto un'eccezionale successo. Oggi è presente in 51 mercati tra Europa, Asia e America. Recentemente, com'è noto, ha fatto scalpore la notizia delle prime vittime della sigaretta elettronica negli Usa. “E' importantissimo fare chia-

Alternative al fumo

rezza”, ha osservato Hannappel. “Iqos non è una sigaretta elettronica, ed è l’unico prodotto a tabacco riscaldato che è stato autorizzato per la commercializzazione negli Stati Uniti dalla Food and Drug administration, attraverso un processo che è durato anni e che ha ritenuto Iqos un prodotto ‘adeguato alla tutela della salute pubblica’. Le sigarette elettroniche oggetto della problematica in questione - ha proseguito l’ad di Philip Morris Italia - sono sistemi aperti al cui interno i consumatori inserivano liquidi in alcuni casi provenienti dal mercato illegale. Quindi occorre comunicare con chiarezza le differenze tra le varie tipologie di prodotti innovativi nel mondo delle sigarette elettroniche e del tabacco riscaldato”. Per Stefano Volpetti, chief consumer officer di Philip Morris International, “questo è il miglior Iqos di sempre. Ha un tempo di ricarica due volte più veloce e offre l’opportunità di due utilizzi consecutivi senza dover ricaricare. Quindi in generale è un’esperienza che rende molto più facile il passaggio dalle sigarette ai prodotti senza fumo. E questa è una notizia positiva molto importante”.



# In Italia 6 pacchetti di sigarette su 100 non pagano le tasse

**Ricerca JTI sul mercato illecito: prevalenza nelle città del nord-est, nel napoletano e in Puglia. A livello europeo la perdita è di 10 miliardi di euro**

**I**n Italia circa 6 pacchetti di sigarette su 100 non contribuiscono alle imposte dello Stato provocando un danno causato dal mancato pagamento delle dovute accise e imposte. Questo il principale dato che emerge dalla ricerca Empty Pack Survey (EPS), commissionata da JTI e condotta da IPSOS che mira a fornire un'indicazione sull'incidenza del mercato illecito in Italia. Non è del tutto fuori luogo ipotizzare, dunque, che un eventuale stretta fiscale sui prodotti del tabacco, con aumento delle accise sulle sigarette o su altri prodotti ad esso collegati (come, ad esempio sulle cartine o sui filtrini per il tabacco da 'roll up', di cui parliamo in altra parte del giornale), non farebbe che aumentare il volume dei traffici illegali.

“Le dimensioni di questo fenomeno confermano l'importanza di scongiurare aumenti delle accise sul tabacco, ipotesi che non porterebbe ad una diminuzione del consumo ma bensì ad un aumento dell'acquisto di prodotti illeciti, con un danno per tutta la filiera, per i consumatori che hanno accesso a un prodotto contraffatto pericoloso e di scarsa qualità e, non da ultimo, per lo Stato con impatto negativo sul gettito fiscale”, ha infatti commentato Gian Luigi Cervesato, Presidente e Amministratore Delegato di JTI Italia. La ricerca EPS analizza i pacchetti di sigarette abbandonati per le strade italiane per verificare i prodotti non conformi e che dunque non contribuiscono al gettito erariale italiano. In quest'ultima categoria rientrano le sigarette contraffatte, di





*Gian Luigi Cervesato, Presidente e Amministratore Delegato di JTI Italia*

contrabbando (dirottate dalla rete legale di vendita da organizzazioni criminali) e di marche definite illicit whites, cioè sigarette prodotte legalmente nel Paese di produzione, ed esportate per essere vendute in modo illecito in altri paesi tra cui l'Italia senza il pagamento delle dovute accise e imposte.

Infatti, tra tutti i pacchetti abbandonati e raccolti, il 6,2% è risultato essere “non domestico” confermando un trend in crescita rispetto ai tre mesi precedenti dello stesso anno (4,9%).

Di questi, circa il 14,5% sono risultati contraffatti, ovvero sigarette che utilizzano illecitamente un marchio registrato con lo scopo di trarre in inganno il consumatore evadendo le tasse. Un fenomeno, quello della contraffazione di sigarette, in crescita non solo in Europa ma anche in Italia dove negli ultimi anni sono state sequestrate due fabbriche illecite che producevano sigarette contraffatte.

Il commercio illecito di sigarette secondo le stime ufficiali della Commissione Europea equivale a perdite erariali UE di circa 10 miliardi di euro. Anche i dati della Guardia di Finanza, pubblicati lo scorso giugno in occasione del 245esimo anniversario delle Fiamme Gialle, certificano un fenomeno illecito di grande impatto per la comunità e le entrate erariali: 335 tonnellate di tabacchi lavorati esteri sono state

sequestrate dai reparti della Guardia di Finanza tra il gennaio del 2018 e il maggio del 2019.

La ricerca fornisce anche lo spaccato locale del traffico illecito in Italia e non sorprende che le zone più di confine, Udine e Trieste, importanti snodi di flussi e scambi commerciali legali e non, rappresentino le principali piazze.

Segue il napoletano, con Giugliano in Campania (25%), Napoli (22,4%), Pozzuoli (21,7%) e Torre del Greco (20,7%), zona storicamente influenzata dal ruolo della criminalità organizzata.

In misura minore ma comunque rilevante, si registrano numeri importanti di mercato illecito in Puglia e Campania (San Severo e Battipaglia, entrambe 13,3%), e ad Ancona provenienti principalmente dalla Grecia grazie anche ai collegamenti marittimi. Infine, nella zona nord-ovest della Sicilia si registrano numeri superiori alla media nazionale a Trapani (6,7%) e a Palermo (7,2%). Tali percentuali sono confermate dalle numerose operazioni condotte dalle forze dell'ordine volte a contrastare l'afflusso di sigarette, provenienti principalmente dalla Tunisia, gestito da organizzazioni criminali internazionali attraverso l'utilizzo di imbarcazioni veloci che trasportano migranti insieme alle sigarette nonché attraverso l'utilizzo di pescherecci.

## Traffici illeciti

## Philip Morris Italia sottoscrive un'intesa con Coldiretti sulla filiera del tabacco

Per l'acquisto dei migliori tabacchi fino al 2020, con possibile proroga

**P**hilip Morris Italia sottoscrive un'intesa con Coldiretti per l'acquisto dei migliori tabacchi in foglia coltivati in Italia. L'accordo rimarrà valido fino al raccolto 2020 e potrà essere prorogato fino all'anno commerciale 2023-2024. L'intesa con Coldiretti fa seguito al verbale di intesa siglato lo scorso marzo tra Philip Morris Italia e il ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del Turismo, che ha previsto investimenti fino a 500 milioni di euro complessivi in 5 anni da parte di Pmi sulla filiera tabacchicola italiana. Con il supporto operativo di Coldiretti, Philip Morris Italia si impegna così a mantenere il ruolo di leadership per la filiera del tabacco italiano grazie al più significativo investimento nel settore da parte di una singola azienda privata, il cui obiettivo è garantire sostenibilità di lungo periodo per la filiera. "Questo accordo segna un momento importante non soltanto per la nostra azienda, ma anche per le centinaia di piccole e medie imprese italiane rappresentate da Coldiretti", ha commentato Marco Hannappel, amministratore delegato di Philip Morris Italia, aggiungendo: "crediamo che nel processo di trasformazione del nostro settore verso prodotti del tabacco senza fumo, la sinergia con i migliori coltivatori italiani sia un asset fondamentale: oggi più che mai la qualità e le buone pratiche agricole di cui siamo promotori insieme a Coldiretti possono fare la differenza per mantenere alta la competitività della filiera italiana". "Abbiamo fatto un percorso importantissimo perché il secondo pezzo della qualità di questa filiera - ha detto - secondo noi deve diventare sempre di più la sostenibilità e la differenziazione della produzione tabacchicola italiana dal punto di vista di pratiche agricole, l'attenzione al caporalato e alle agromafie". "E' una filiera della quale siamo orgogliosi - ha concluso Hannappel - ma ha tantissimo sviluppo ancora davanti. Quello che conta è che la creazione di valore avvenga con un rapporto di sistema, siamo riusciti a farlo grazie a Coldiretti".

"Un'intesa importante per garantire stabilità e futuro al lavoro degli agricoltori impegnati in una coltivazione profondamente radicata in molti territori,

dalla Campania al Veneto, dall'Umbria alla Toscana, che in questi anni hanno saputo costruire un percorso di razionalizzazione e riorganizzazione nella qualità dei processi produttivi e l'accorciamento della filiera", ha sottolineato il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini. "Un ulteriore passo - ha aggiunto - verso una coltivazione sempre più sostenibile che, supportata dall'innovazione, garantirà lo sviluppo di un settore importante per l'economia e l'occupazione in Italia che è il primo produttore di tabacco dell'Unione europea con oltre 1/4 della produzione complessiva, sviluppata su 16.000 ettari". Con l'accordo annunciato oggi, Coldiretti e Philip Morris Italia si impegnano a partecipare a un programma di investimenti che ha come obiettivi la riduzione dei costi di produzione, la creazione di valore aggiunto per il reddito dei coltivatori, il mantenimento degli elevati livelli di occupazione del comparto. L'intesa tra le parti prevede interventi finalizzati all'innovazione e alla sostenibilità della filiera agricola italiana. L'accordo di collaborazione prevede l'impegno di Coldiretti a vigilare sul rispetto delle buone pratiche agricole da parte di tutti i coltivatori coinvolti dagli acquisti di Philip Morris International. Le buone pratiche agricole consentono una valutazione dei processi di coltivazione dei fornitori e l'identificazione di eventuali opportunità di miglioramento. L'intesa con Coldiretti siglata oggi conferma l'impegno di lungo corso di Philip Morris Italia nei confronti dell'Italia: un impegno che ha generato investimenti agricoli per circa 2 miliardi di euro complessivi, a cui si aggiunge la recente realizzazione, proprio in Italia, della prima fabbrica al mondo per prodotti del tabacco senza fumo, grazie a un investimento industriale da oltre 1 miliardo di euro e 1200 nuovi posti di lavoro. L'obiettivo dell'azienda, che si posiziona come unico player del settore a investire in ogni fase della filiera produttiva italiana - dal seme agricolo alla rivendita passando per impianti industriali all'avanguardia - è quello di sostituire il consumo di sigarette con prodotti alternativi senza combustione: una trasformazione globale che vede nell'Italia uno dei suoi principali centri propulsivi.



## Viareggio: inaugurato il “supermarket” delle sigarette esclusivamente per tabaccai

L'undici ottobre scorso, con un evento, è stato inaugurato il Transit Point di Viareggio con una grande partecipazione di esponenti delle istituzioni, membri del settore e ovviamente clienti tabaccai. Patron della giornata Gabriele Parrella con la moglie Mariarosa (all'anagrafe Giannina Zanazzi) ed il figlio PierVirgilio della P.I.V.I. SRL, la società che gestisce il Cash&Carry. Erano presenti nello specifico Carmine Mazza e Antonio Bettini, Presidente e Tesoriere di Agemos, Ilaria Conti in rappresentanza dei Monopoli di Stato, Valerio Tepedino Area Manager di Logista Italia e il Capo Area Marco Roberti.

Il Deposito si trova in via Ghiselli, e rifornisce molte zone partendo da Lucca e provincia comprendendo la Versilia, Pisa fino a toccare La Spezia con le Cinque Terre. Oltre ai familiari, l'azienda occupa 13 dipendenti, tra autisti magazzinieri e personale al desk.

La grande novità per i clienti tabaccai è che possono tranquillamente “fare la spesa” di tabacchi e prodotti affini, come se fossero in un supermercato, potendovi andare sempre per ordini di routine, ma soprattutto in caso di urgenze e suppletive. Ogni mattina infatti arriva un Tir da Tortona con un carico di tabacchi, destinati a circa 860 rivendite, suddivise in circa 300 in Versilia ed un'ottantina a Viareggio.

Il personale del Transit Point scarica il camion e predispone, già divise per destinazioni, le sigarette e i tabacchi da consegnare. Con 6 furgoni gli autisti partono tutte le mattine per consegnare la merce alle tabaccherie che hanno fatto gli ordini. Per i tabaccai che eventualmente rimangono senza merce, basta una corsa in macchina per rifornirsi direttamente da soli al Cash&Carry.

## **GABRIELE PARRELLA E LA MOGLIE MARIAROSA A CAPO DEL TP DI VIAREGGIO : SPINGERE SULL'INNOVAZIONE DEI SERVIZI PER CRESCERE E MIGLIORARE**

Il Transit Point di Viareggio è gestito da Gabriele Parrella e dalla moglie Giannina, per tutti però Mariarosa, due veri e propri organizzatori che non si sono mai tirati indietro anche nei momenti bui della professione, e a sentir loro ce ne sono stati tanti. Moglie e marito sono dei gran lavoratori che si dedicano a tempo pieno al Magazzino, con performances molto alte, perché curano in prima persona il rapporto con il tabaccaio che è alla base di questa professione. E se la cavano bene anche in un territorio molto particolare, che soprattutto in estate raggiunge punte altissime di turismo. “Siamo in Versilia” scherza Gabriele... “qui tutto può succedere... Viareggio poi è stata la residenza estiva degli Agnelli e negli anni '60 a Forte dei Marmi è nata la Capannina, qui hanno cantato Mina e tanti altri...”.

**Gabriele, come nasce la sua professione? Lei è stato per anni economo nel carcere di Massa; come è finito a distribuire tabacchi e perché?**

Nel 1968 ho conosciuto mia moglie, figlia della titolare del Magazzino di Viareggio, e quando nel 1980 mia suocera ha lasciato la gestione è diventata lei il gestore. Ecco come è nata la necessità di coadiuvarla: sono dunque entrato in gioco io, lasciando la mia precedente professione.

**Parliamo del Deposito: quale superficie occupa, quante rivendite sono servite, quanti collaboratori fanno parte della vostra squadra?**

La superficie del magazzino è di 700mq, di cui 220 adibiti a cash & carry; serviamo 855 rivendite con 11 dipendenti, di cui 4 donne e 7 uomini. Le donne sono addette all'ufficio sia per Logista che per Terzia. Gli uomini provvedono alla consegna a domicilio dei tabacchi con 5 furgoni Ducato e due in magazzino per relativo allestimento.

**Qual è il vostro raggio di azione? Che zone servite? A Febbraio, quando c'è il Carnevale di Viareggio, evento che attira tanti turisti, come siete organizzati con le scorte?**

Ci muoviamo dalla Lucchesia fino alla Liguria. Serviamo Lucca, Capannori (che è un comune molto esteso), Pisa al 50%, San Giuliano Terme, Vecchiano, tutta la Versilia, Massa, Carrara e pro-





vincia, La Spezia e provincia, fino alle Cinque Terre. Trovandoci ad operare in una zona ad alta vocazione turistica, abbiamo sbalzi di vendita e quindi bisogna essere sempre pronti a soddisfare le richieste dei nostri clienti tabaccai.

**L'estate la Versilia è meta di Vip, ma anche di turisti stranieri, in particolare russi e tedeschi. Hanno particolari esigenze?**

Il turismo in Versilia oggi è costituito dal 60% da russi, tedeschi e cinesi facoltosi. La zona più gettonata è Forte Dei Marmi. I tabaccai ormai conoscono le loro abitudini e fanno l'approvvigionamento adeguato.

**Parliamo di sicurezza: Siete mai stati vittime di furti o rapine? Di che tipo di tutela e protezione usufruite?**

Per la protezione sia dei locali che per il personale usiamo quella tradizionale, vigilanza e videosorveglianza.

**Come va la vendita dei prodotti extra tabacco di Terzia, quali sono i vostri risultati? Avevate già avuto esperienza di commerciale?**

Il lavoro di Terzia cerchiamo di svolgerlo con il massimo impegno e nel miglior modo possibile, ci crediamo e confidiamo che con il passare del tempo i nostri sacrifici saranno ripagati.

**Da magazzino a DFL a TP. Come avete affrontato questi passaggi, quali le difficoltà e quali invece le positività di tali cambiamenti? Avete dovuto fare nuovi investimenti nella gestione e, riguardo al personale, avete dovuto fare tagli occupazionali?**

Quando si vuole crescere c'è sempre il primo periodo difficile sia lavorativo che economico per adeguarsi al nuovo lavoro ma poi sul lungo otterremo i risultati prefissi.

**Parrella, lei che è stato molto all'interno dell'Agemos, ricoprendo vari ruoli tra cui per anni quello di Tesoriere, che bilancio fa della sua esperienza?**

Sono stato per 25 anni in Agemos e ho ricoperto cariche diverse: Tesoriere, Presidente Conaedi per 2 anni e per ultimo Presidente del collegio sindacale. Io credo nell'Associazione conosco le problematiche e penso che bisogna lottare per vincere le battaglie e non mollare mai.





## **Ddl bilancio: verso tasse su cartine e filtri**

Salgono le tasse su “cartine, cartine arrotolate senza tabacco e filtri funzionali ad arrotolare le sigarette” nella misura di 0,0036 euro il pezzo contenuto in ciascuna confezione. Lo prevede la bozza della Manovra Finanziaria 2020, che recepisce la norma precedentemente inserita nel decreto legge fiscale collegato di un aumento di 5 euro al chilo dell'accisa minima sui tabacchi lavorati (sigarette, sigari, tabacchi). Nessun intervento sulle sigarette elettroniche.

## **La Gdf arresta contrabbandieri di sigarette che percepivano il reddito di cittadinanza**

Sgominata, nel Salernitano una rete specializzata nel contrabbando di sigarette. Dodici le persone coinvolte; tra loro anche cinque persone, dell'area dell'Agro Nocerino-Sarnese, che si dichiaravano nullafacenti e percepivano il reddito di cittadinanza, nonostante avessero anche molti precedenti penali. A far luce su questa organizzazione, il comando provinciale della Guardia di Finanza di Salerno.

Oltre 50 militari, su disposizione della locale Dda, hanno eseguito nelle province di Salerno e Napoli un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 12 indagati gravemente indiziati a vario titolo di associazione a delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri provenienti in larga parte dei paesi dell'Est Europa, soprattutto dall'Ucraina, e in misura minore dalla Cina. I finanzieri della compagnia di Scafati hanno notificato provvedimenti restrittivi in carcere nei confronti di nove indagati; per due soggetti sono scattati i domiciliari e per un altro il divieto di dimora. Tra gli indagati, anche cinque persone - due donne e tre uomini tra i 50 e i 60 anni - che percepivano il reddito di cittadinanza avendo dichiarato di non percepire alcun reddito, in quanto senza occupazione. I soggetti, con precedenti di polizia, compresi associazione a delinquere per stampo mafioso o rapina a mano armata, erano ben noti alle forze dell'ordine. L'indagine è partita in seguito ad attività di controllo allo svincolo stradale di Sarno. I finanzieri hanno notato che i soggetti fermati e ai quali veniva sequestrata la merce erano quasi sempre gli stessi: la rete faceva capo a personaggi legati quasi tutti da vincoli di parentela o persone affini. Raramente, infatti, si rivolgevano a soggetti esterni. Ruoli centrali ricoperti da alcune donne che si occupavano della distribuzione e recuperavano crediti. In alcuni casi, quando i carichi erano importanti, gli indagati parlavano in codice, ma il più delle volte si esprimevano liberamente. Sequestrati circa 30 chili di tabacchi lavorati esteri. La Finanza ha calcolato che l'organizzazione ha movimentato e commercializzato tra il giugno e il settembre 2018 oltre tre tonnellate di sigarette per un volume d'affari illecito stimato in oltre 500mila euro.



## Bari, nascondeva sigarette di contrabbando in casa: sequestrati 5 kg

Un uomo è stato sorpreso con diverse marche di sigarette prive del sigillo dei monopoli di stato. Era in grado di fornire una vasta scelta ai numerosi ‘clienti’ abituali che ogni giorno facevano tappa presso la sua abitazione per acquistare sigarette. E’ successo a Bari nel Quartiere San Paolo, nel contesto della quotidiana attività di contrasto agli illeciti traffici e, in particolare, al contrabbando di tabacchi lavorati esteri, condotta attraverso il costante controllo economico del territorio dai finanziari del Comando Provinciale di Bari. Nello specifico, l’attenzione dei baschi verdi del Gruppo Pronto Impiego di Bari è stata richiamata dal continuo ‘andirivieni’ di ‘clienti’ presso un’abitazione del popolare quartiere periferico cittadino. Gli approfondimenti sono partiti proprio da quella strana circostanza: infatti, i successivi appuntamenti e le conseguenti operazioni di perquisizione dell’abitazione hanno permesso di individuare inizialmente il nascondiglio dei pacchetti di sigarette occultati all’interno di mobili da cucina, un escamotage che permetteva al ‘contrabbandiere’ di disporre velocemente per la vendita, una volta che il cliente si avvicinava presso le finestre dell’abitazione stessa sita al piano terra, a ridosso della strada pubblica. Contestualmente, estese le ricerche anche ad un vano adibito a cantinola, le Fiamme gialle hanno scovato gli ulteriori pacchetti di ‘bionde’ occultati in un doppio-fondo ricavato nella parte posteriore di un mobile per attrezzi da giardinaggio. Complessivamente, sono stati sequestrati circa 5 chilogrammi di tabacchi lavorati esteri di contrabbando; al responsabile, peraltro già gravato da precedenti penali per il mede-

simo reato, è stata irrogata la prevista sanzione amministrativa pari ad euro 8.000.

## Caserta: 5mila stecche di sigarette al posto di panettoni e dolci natalizi, due arrestati

In un furgone preso per l’occasione a noleggio trasportavano 5mila stecche di sigarette pronte per essere messe sul mercato napoletano. Un italiano di 58 anni e un serbo di 49, entrambi già noti alle forze dell’ordine, sono stati arrestati dai finanziari del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria che li hanno fermati venerdì scorso lungo l’asse autostradale A30 Caserta/Salerno, a Maddaloni (in provincia di Caserta). Ai militari che gli hanno chiesto spiegazioni sulla merce a bordo del mezzo, i due hanno esibito un documento per il trasporto di panettoni, spumanti e dolciumi natalizi. Insospettiti dall’eccessivo “anticipo” della consegna, tre mesi prima delle festività, i finanziari hanno così controllato il furgone scoprendo sì torroni, bottiglie di vino e spumante, ma per lo più già scaduti e non destinati ai rivenditori. Nella seconda parte del piano di carico, nascosti dal ‘carico di copertura’ c’erano invece ben 100 cartoni con stecche di sigarette di contrabbando che avrebbero fruttato oltre 200mila euro. “Cheap white”, tabacchi originali recanti marchi registrati nei rispettivi Paesi di produzione (Russia, Emirati Arabi Uniti, Cina e Ucraina), che non possono essere venduti in Italia o all’interno dell’Unione Europea perché non conformi ai parametri di sicurezza previsti dalla normativa comunitaria.



**L' 80% DEI RIVENDITORI BENEFICIA DEL  
TABACCO A FIDO**



**E TU ?**

**PER CONOSCERE TUTTI I VANTAGGI  
CHE OFFRE IL TABACCO A FIDO  
CONTATTA L'ECOMAP**

**Tel. 06.585205373**  
**Numero Verde 800.86.47.90**



**Fax 06.58520552**  
**E-mail [gestionefido@ecomap.it](mailto:gestionefido@ecomap.it)**

## *Decreto Fiscale*

### *Proseguiamo con la pubblicazione del provvedimento del governo sulle politiche fiscali*

b) nell'alinea, il secondo e il terzo periodo sono sostituiti dal seguente: « Il commissario ad acta deve possedere qualificate e comprovate professionalita' nonche' specifica esperienza di gestione sanitaria ovvero aver ricoperto incarichi di amministrazione o direzione di strutture, pubbliche o private, aventi attinenza con quella sanitaria ovvero di particolare complessita', anche sotto il profilo della prevenzione della corruzione e della tutela della legalita'. »;

c) la lettera d) e' sostituita dalla seguente:

« d) il comma 84-bis e' abrogato ».

3. Le disposizioni di cui al primo e al secondo periodo del comma 569 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come modificato dal comma 2 del presente articolo, si applicano anche agli incarichi commissariali in atto, a qualunque titolo, alla data di entrata in vigore del presente decreto. Conseguentemente il Consiglio dei ministri provvede entro novanta giorni, secondo la procedura di cui all'articolo 2, comma 79, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, alla nomina di un commissario ad acta per ogni regione in cui si sia determinata l'incompatibilita' del commissario, il quale resta comunque in carica fino alla nomina del nuovo commissario ad acta. ))

(( Art. 25-octies

#### Misure per il rilancio di Campione d'Italia

1. Nelle more della revisione della disciplina dei giochi, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dello sviluppo economico e Ministro del lavoro e delle politiche sociali, e' nominato un Commissario straordinario incaricato di valutare la sussistenza delle condizioni per l'individuazione di un nuovo soggetto giuridico per la gestione della casa da gioco nel comune di Campione d'Italia.

2. Il Commissario, al fine di superare la crisi socio-occupazionale del territorio, opera anche in raccordo con gli enti locali e territoriali della regione Lombardia nonche' con operatori economici e predispone, entro quarantacinque giorni, un piano degli interventi da realizzare.

3. Per lo svolgimento dell'incarico, al Commissario non spettano compensi, gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati.

4. L'articolo 188-bis del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e' sostituito dal seguente:

« Art. 188-bis. - (Campione d'Italia) - 1. Ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, i redditi, diversi da quelli d'impresa, delle persone fisiche iscritte nei registri anagrafici del comune di Campione d'Italia, nonche' i redditi di lavoro autonomo di professionisti e con studi nel comune di Campione d'Italia, prodotti in franchi svizzeri nel territorio dello stesso comune, e/o in Svizzera, sono computati in euro sulla base del cambio di cui all'articolo 9, comma 2, ridotto forfetariamente del 30 per cento.

2. I redditi d'impresa realizzati dalle imprese individuali, dalle societa' di persone e da societa' ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a), b) e c), iscritti alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Como e aventi la sede sociale operativa, o un'unita' locale, nel comune di Campione d'Italia, prodotti in franchi svizzeri nel comune di Campione d'Italia, sono computati in euro sulla base del cambio di cui all'articolo 9, comma

2, ridotto forfetariamente del 30 per cento. Nel caso in cui l'attivita' sia svolta anche al di fuori del territorio del comune di Campione d'Italia, ai fini della determinazione del reddito per cui e' possibile

beneficiare delle agevolazioni di cui al primo periodo sussiste l'obbligo in capo all'impresa di tenere un'apposita contabilità separata. Le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio dell'attività svolta nel comune di Campione d'Italia e al di fuori di esso concorrono alla formazione del reddito prodotto nel citato comune per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi o compensi e altri proventi che concorrono a formare il reddito prodotto dall'impresa nel territorio del comune di Campione d'Italia e l'ammontare complessivo dei ricavi o compensi e degli altri proventi.

3. I soggetti di cui al presente articolo assolvono il loro debito d'imposta in euro.

4. Ai fini del presente articolo si considerano iscritte nei registri anagrafici del comune di Campione d'Italia anche le persone fisiche aventi domicilio fiscale nel medesimo comune le quali, già residenti nel comune di Campione d'Italia, sono iscritte nell'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) dello stesso comune e residenti nel Canton Ticino della Confederazione elvetica.

5. Tutti i redditi prodotti in euro dai soggetti di cui al presente articolo concorrono a formare il reddito complessivo al netto di una riduzione pari alla percentuale di abbattimento calcolata per i redditi in franchi svizzeri, in base a quanto previsto ai commi 1 e 2, con un abbattimento minimo di euro 26.000. Ai fini della determinazione dei redditi d'impresa in euro prodotti nel comune di Campione d'Italia si applicano le disposizioni di cui al comma 2, secondo e terzo periodo.

6. Le agevolazioni di cui al presente articolo si applicano ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", e del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo. ».

5. All'articolo 17 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti:

« 3-bis. Il valore della produzione netta in franchi svizzeri, determinata ai sensi degli articoli da 5 a 9, derivante da attività esercitate nel comune di Campione d'Italia, è computato in euro sulla base del cambio di cui all'articolo 9, comma 2, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, ridotto forfetariamente del 30 per cento. Al valore della produzione netta espresso in euro si applica la medesima riduzione calcolata per i franchi svizzeri, in base a quanto previsto nel primo periodo, con un abbattimento minimo di euro 26.000.

3-ter. Nel caso in cui l'impresa svolga la propria attività anche al di fuori del territorio del comune di Campione d'Italia, ai fini dell'individuazione della quota di valore della produzione netta per cui è possibile beneficiare delle agevolazioni di cui al comma 3-bis si applicano le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 2.

3-quater. Le agevolazioni di cui al comma 3-bis si applicano ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", e del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo. ».

6. Al comma 632 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, le parole: « inferiore al 20 per cento » sono sostituite dalle seguenti: « inferiore al 30 per cento ».

7. Agli oneri derivanti dai commi da 4 a 6, pari a euro 7,4 milioni per l'anno 2019, a euro 11,33 milioni per l'anno 2020 ed a euro 10,53 milioni a decorrere dall'anno 2021, si provvede, quanto a 7,4 milioni di euro per l'anno 2019 e a 11,33 milioni di euro per l'anno 2020, mediante corrispondente utilizzo di quota parte delle maggiori entrate derivanti dall'articolo 9, commi da 1 a 8, e, quanto a 10,53 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021, mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307. ))

(10 segue)

NON PERDERTI FRA  
TANTE ASSICURAZIONI...



# NUOVA POLIZZA A PROTEZIONE DELLA TABACCHERIA

UN PRODOTTO ESCLUSIVO  
IN TUTTI I SENSI

PER INFO

 Ecom Broker srl 800.984442		 SCOMAP s.p.a. 800.597639
---	---	--

# RUBENS BARRICHELLO

Rubens Gonçalves Barrichello è il recordman di gran premi disputati in Formula 1, arrivando a quota 323 al termine di una carriera che nel campionato maggiore è iniziata nel 1993 ed è terminata nel 2011. Diciannove stagioni nelle quali si è tolto la soddisfazione di vincere 11 gare e di conquistare 68 podi totali. A questo buon bottino vanno aggiunte anche 14 pole position.

Quella del brasiliano di origini italiane, nato a San Paolo nel 1972 è stata sicuramente un'esperienza positiva nel Grande Circus; può andare fiero di ciò che ha fatto anche se ovviamente rimane sempre l'amarezza di non aver mai vinto il titolo di Formula 1. Quando ha avuto una macchina vincente, cioè Ferrari e Brawn GP, a trionfare infatti furono i suoi compagni di team: prima Michael Schumacher e poi Jenson Button.

Da pilota di F1 non è riuscito a ripetere le gesta del suo idolo e connazionale Ayrton Senna, leggenda del motorsport. In Brasile speravano che, dopo la morte tragica dello stesso Senna, lui potesse rappresentare una sorta di suo erede.



# HELLO



Sempre difficile però riuscire ad imitare certi fenomeni e Barrichello non è riuscito nell'impresa, pur avendo avuto lo stesso una carriera onorevole. La sua carriera di pilota inizia all'età di nove anni nel campionato brasiliano di Kart, categoria in cui correrà fino al 1988, arrivando a collezionare 5 titoli nazionali. Dopo il ritiro dalla Formula 1, nel 2012 va a correre nel campionato IndyCar ottenendo discreti risultati. Tuttavia, opta per abbandonare quella competizione a fine anno e dal 2013 partecipa al campionato Stock Car. Al volante di una Chevrolet Sonic nel 2014 riesce anche a conquistare un titolo. Corre lì fino al 2018, riuscendo sempre a stare in top 5 nella classifica finale. La sua passione per le corse non si è mai spenta ed ha coinvolto anche i due figli, Fernando ed Eduardo, divenuti entrambi piloti.







# Ciro... del Mondo

di *Ciro Cannavacciuolo*

## Un cormorano al sole

I gabbiani, uno fianco all'altro sulla scogliera grande, sembrano tanti piccoli marinai schierati sul ponte di una nave. Tra loro un cormorano si pavoneggia al sole, con le ali spiegate. All'improvviso una cornacchia atterra dritto in mezzo a loro, frenando giusto in tempo prima di finire in acqua. Il

cormorano piuttosto infastidito la guarda e le dice: - Ma cosa fai, stai attenta a dove metti ste zampe ed innanzitutto ti chiedo ma cosa ci fai tu qui? -

- Scusa bel cormorano, ma stavo volando quassù' per caso in cerca di un nuovo approdo, vi ho visto ed ho pensato che poteva esserci posto anche per me. Ti dispiace così tanto? -

- Beh a parte il fatto che hai rischiato di farmi cadere in acqua e proprio quando avevo appena finito di asciugarmi le ali al sole, non credo sia una buona idea quella di restare qui. Non è tanto per noi cormorani, il vero problema sono i gabbiani. Sono presuntuosi ed egoisti, si fanno scudo della loro bellezza e del loro indiscutibile fascino e qui, sul mare, si credono i padroni assoluti, specialmente i più anziani. Viviamo qui con loro da generazioni ma ancora non si fidano di noi e ci trattano con distacco e diffidenza. In fondo non riescono a superare il fatto che siamo neri e più forti di loro.

E poi sono sicuro che, ammesso che ti facciano restare, hai idea di quante cornacchie ci ritroveremo qui in un baleno? Credimi: qui, posto per tutti, proprio non c'è ne!

- Ma guarda che noi cornacchie siamo abituate a lavorare sodo ed impariamo in fretta e facciamo lavori che voi, in questi posti belli e ricchi, non volete fare più e poi costiamo veramente poco-

-Per favore non insistere, va a finire che se ti sentono e fiutano il rischio finisce male anche per noi. Ma come sei arrivata fin qui, non stavi bene a casa tua? -

- Non avrei mai voluto lasciare la mia casa, i miei parenti e la mia storia ma la vita stava diventando davvero impossibile e tanti uccelli migratori ci dicevano che sul mare c'era spazio e cibo per tutti, così in tanti, ci siamo fatti forza uno con l'altro e siamo partiti-

-Mi dispiace ma di questi tempi spazio per l'accoglienza non ce n'è da nessuna parte e poi, sai che ti dico? Tra poco passeranno in volo le ronde anti migratorie e se ti trovano qui saranno guai. In verità ci sono gabbiani che a parole si dicono a favore di voi migratori, ma credimi sono accoglienti solo con le parole, ma nei fatti, non sono diversi dagli altri. Sono talmente egoisti.... Difendono i loro privilegi e non vogliono cedere nulla neanche ai loro figli, costretti anch'essi ad emigrare. Si accusano tra fazioni di non essere stati capaci di creare lavoro e nuove possibilità ai giovani ma la verità è che in fondo non hanno voluto farlo. Quando andrai via di qui e sorvolerai le periferie delle città, guarda quanti giovani gabbiani vivono in abbandono nutrendosi in quelle orribili discariche che gli uomini hanno creato. Osservali bene: sono irriconoscibili, della loro bellezza non rimane più nulla. Ascoltami bene: torna ai tuoi campi, ritorna a rubare semi ed ad irridere gli spaventapasseri. Ti hanno illuso, da questa parte del mondo, anche se all'apparenza non sembra così, si è persa ogni speranza.

La copertura perfetta  
per la tua rivendita!



## Assicurate le merci, le attrezzature, il locale e la Responsabilità civile



### Rilascio rapido

nessuna istruttoria, richiesta preliminare di adesione anche presso gli Uffici Provinciali FIT



### Costi ottimizzati

essendo una polizza collettiva, il costo è più economico rispetto a quanto richiesto dal mercato per un'assicurazione individuale



### Rateizzazione dei costi

dai secondo anno quanto dovuto viene pagato assieme al contributo annuale ECOMAP, per cui viene rateizzato



### Protezione completa

la polizza si integra perfettamente con le altre polizze sugli "incassi" rilasciate con il supporto di ECOMAP, fornendo così un'assicurazione completa su tutta la rivendita



### Soluzioni per ogni esigenza

consulenza personalizzata per trovare la soluzione più adatta alle proprie esigenze



### Primo rischio assoluto

in caso di sinistro nessun risarcimento proporzionale



### Un solo interlocutore

gestione di tutti i rapporti con la Compagnia attraverso Ecom broker, anche in caso di sinistro

PER INFO



800.597630



800.984442

Gruppo ECOMAP:  
semplicemente indispensabile!